



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

A00 - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

30 LUG. 2021

N. 12133 / 2.18.3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

ODG N. 181

Firenze, 30 luglio 2021

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
SEDE

ORDINE DEL GIORNO

(ai sensi dell'Art. 180 del Regolamento interno)

ODG collegato alla PDD 126 - Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021

In merito al progetto regionale 17 Lotta alla povertà e inclusione sociale

Il Consiglio regionale

Vista la PDD 126 - Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2021

Visto il progetto regionale 17 - Lotta alla povertà e inclusione sociale

Valutata la situazione generale complessiva sia nel panorama Regionale, sia nel panorama nazionale;

Tenuto conto che la situazione di crisi economica generale degli ultimi anni, ulteriormente aggravata dalla drammaticità conseguente alla crisi pandemica tutt'ora in corso, il sempre minor potere di acquisto dei salari, la sempre maggiore incidenza dei costi energetici, di acqua e di smaltimento rifiuti, nella gestione dei conti mensili di una famiglia, ha generato particolare sofferenza per tanti nuclei familiari;

Tenuto conto che in tale situazione è sempre più difficile da sostenere la sfida di mettere al mondo un bambino e che troppo spesso le spese per la nascita di un figlio divengono una vetta insormontabile per tante coppie;

Appreso, inoltre, che a gennaio 2020 (e quindi senza i dati conseguenti all'emergenza Covid-19) i residenti ammontano a 60 milioni 317 mila, ovvero 116 mila in meno rispetto allo scorso anno. A determinare il calo della popolazione sono le nascite (435 mila), decisamente inferiori ai decessi (647 mila) ed il saldo negativo di meno 119 mila è annacquato solo dai nuovi arrivi dall'estero. La differenza tra nascite e morti al netto delle entrate dall'estero è, infatti, di meno 212 mila unità: per ogni 100 persone che muoiono in Italia dunque ne nascono solo 67, dieci anni fa erano 96. Si tratta, secondo l'Istat "del più basso livello di ricambio naturale mai espresso in Italia dal 1918 ad oggi".



Considerato che in conseguenza a quanto sopra anche che l'età media degli italiani si alza a 45,7 anni e la percentuale di anziani (65 anni e più) raggiunge il 23,1%: si contano ormai 178 anziani ogni giovane sotto i 15 anni (indice di vecchiaia, utilizzato in demografia per misurare la velocità di ricambio generazionale).

Visto che anche secondo il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è necessario "Fare di tutto per contrastare la denatalità", il Capo dello Stato ha avuto a dire ad inizio 2020 (*Fonte La Repubblica – Economia 11 febbraio 2020*) leggendo i dati Istat che la natalità è uno dei punti di riferimento più critici di questa stagione. "Come conseguenza dell'abbassamento di natalità vi è un abbassamento del numero delle famiglie. Questo significa che il tessuto del nostro Paese si indebolisce e va assunta ogni iniziativa per contrastare questo fenomeno. Chi è anziano come me ha ben presente l'abbassamento di scala della natalità nelle generazioni. Due generazioni prima della mia, i figli erano numerosi; poi si sono ridotti ancora. E questo è un problema che riguarda l'esistenza del nostro Paese. Quindi le famiglie non sono il tessuto connettivo dell'Italia, le famiglie sono l'Italia. Perché l'Italia non è fatta dalle Istituzioni ma dai suoi cittadini, dalle persone che vi vivono".

Appreso che secondo l'Agenzia regionale di sanità la Toscana riesce a contenere il calo demografico solamente grazie ad una maggior capacità attrattiva di nuovi residenti da fuori regione. La nostra regione è al 3° posto in Italia per valore del saldo migratorio (immigrati – emigrati), seconda solo a Lombardia ed Emilia-Romagna, con un saldo di +4,7 nuovi residenti ogni 1.000 abitanti.

Il saldo naturale (nuovi nati – deceduti) è, invece, fortemente negativo, tanto che la Toscana è tra le regioni con i valori più bassi in Italia: -5,3 toscani ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media italiana di -3,5 per 1.000.

Nel 2019 in Toscana sono nati circa 24.600 bambini e decedute 44.400 persone. Si tratta di circa 55 nuovi nati ogni 100 decessi, a fronte di una media nazionale di 67 ogni 100.

Considerato inoltre che il quadro demografico toscano, coerente con quello nazionale, è, pertanto, caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione per l'effetto della diminuzione della natalità; si fanno meno figli e si tende a spostare la prima gravidanza più avanti nel tempo, anche rispetto agli anni recenti.

Visto che la nostra regione è tra quelle dove questo scenario è più marcato, pur riuscendo a mitigare le conseguenze sul calo demografico nel breve periodo grazie ad una buona capacità attrattiva verso nuovi residenti provenienti in particolare dall'estero.

Ritenuto che nel contesto attuale – anche come sopra descritto - il ruolo degli Enti pubblici e delle Istituzioni debba essere centrale nel sostenere le proprie comunità di riferimento, sostenendo ed incentivando le coppie che decidano di avere figli.



Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché venga istituita la misura del “bonus bebè”, consistente in un contributo annuo da definire, per i primi tre anni di età e da destinare ai nuclei familiari residenti nella Regione Toscana con bambini da zero a tre anni, a partire dai nati nel 2021.

Cons. Diego Petrucci

CONS. FRANCESCO TORSINI

CONS. VITTORIO FANTUZZI

CONS. GABRIELE VENERI